

Colpo d'Ala

BOLETTINO PARROCCHIALE DI ALA
E UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO



**Quaresima- tempo di grazia e “tempo provvidenziale
per cambiare rotta e recuperare la capacità di reagire di fronte
alla realtà del male che sempre ci sfida” (Papa Francesco)**

“Questo è il tempo del ritorno” canta la liturgia all’inizio della Quaresima. Le ceneri, imposte sul nostro capo il Mercoledì delle Ceneri, ricordano la nostra fragilità, tuttavia non per rattristarci. Il Signore, infatti, non si vergogna della nostra fragilità. Al contrario la ama e la vuole salvare. Per questo ci chiede oggi di tornare a Lui con tutto il cuore: chi torna troverà un Padre che con amore infinito lo abbracerà.

Scrive don Tonino Bello a proposito dell’itinerario quaresimale che stiamo iniziando:

“Cenere in testa e acqua sui piedi. Una strada, apparentemente, poco meno di due metri. Ma, in verità, molto più lunga e faticosa. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri. A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno dal Mercoledì delle Ceneri al Giovedì santo. Occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala.

Pentimento e servizio. Sono le due grandi prediche che la Chiesa affida alla cenere e all’acqua, più che alle parole. Non c’è credente che non venga sedotto dal fascino di queste due prediche. Le altre, quelle fatte dai pulpiti, forse si dimenticano subito. Queste, invece, no: perché espresse con i simboli, che parlano un “linguaggio a lunga conservazione”. Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua.

Pentimento e servizio, cioè riconoscersi bisognosi di Dio e della sua misericordia, e diventare come lui misericordiosi.

Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi.”

Un grande augurio, che sentiamo di poterci fare perché la Parola di Dio, viva ed efficace, opera e agisce se da parte nostra mettiamo un po’ di volontà e desiderio di andare incontro al Signore.

Buon cammino quindi, in questo tempo di grazia!

Don Alessio a nome anche dei nostri sacerdoti

VITA DI COMUNITÀ

Ha ricevuto il Sacramento del Battesimo



- **Domenica 26 gennaio ad Ala**
SEBASTIANO ZENDRI,
di Andrea e Veronica Perini
- **Domenica 16 febbraio ad Ala**
BRIAN GATTI,
di Filippo ed Erika Pedrinolla

Sono tornati alla CASA DEL PADRE ad Ala



- CAVALLERI MARIO
(n. 12/10/1936 - m. 13/02/2020)
- ASTE REMO
(n. 31/03/1932 - m. 14/02/2020)
- FANTONI GIANFRANCO
(n. 10/07/1944 - m. 31/01/2020)
- GATTI GIANCARLO
(n. 18/11/1938 - m. 08/02/2020).

Grandi pulizie a Prabubolo sabato 28 marzo

Si cercano volontari per l'annuale riordino
in vista degli appuntamenti estivi
per partecipare chiama Aldo Calliari
0464 672036

Pregare con lo smartphone

Se vuoi poter pregare quotidianamente, in ogni momento e in ogni luogo, la tecnologia ti può aiutare. Con alcune app scaricate sul tuo smartphone o tablet potrai avere a portata di mano vangelo, preghiere e canti. Ecco alcuni esempi di app scaricabili gratuitamente dallo store:

- ePrev liturgia delle ore
- ibreviary
- CEI liturgia delle ore

Durante l'uso di queste app, imposta il cellulare in modalità aereo così non sarai interrotto e distratto dall'arrivo di messaggi e notifiche!!

Gesù: ricerca in corso...

*Quando ti è capitato di incontrare
Gesù e di non riconoscerlo?*

Esiste una malattia che si chiama prosopagnosia; chi ne è affetto non sa riconoscere i volti. A volte capita anche a noi, senza accorgercene: non riconosciamo Gesù nelle buone azioni altrui, non riusciamo a capire che il compagno di banco che ci presta una matita, ad esempio, si sta comportando come avrebbe fatto Gesù.

Quello che ti chiediamo è di scrivere un racconto, una poesia, oppure di fare un disegno o scattare una foto che racconti questo: un momento in cui non abbiamo riconosciuto Gesù. Gli elaborati più belli saranno pubblicati sul bollettino parrocchiale e tutto verrà esposto alla festa delle comunità di fine maggio.

Il "concorso" è promosso dalla redazione del bollettino ed aperto a tutti, in particolare a bambini e ragazzi della catechesi, ai gruppi giovani. Chiediamo di inviare il materiale tramite mail a ala@parrocchietn.it o consegnare gli elaborati in canonica durante gli orari di apertura della segreteria. Buon lavoro!

la redazione di Colpo d'Ala

L'unzione degli infermi: sacramento della misericordia e della tenerezza di Dio

Dal 1992, l'11 febbraio, anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes (1858), è stato proclamato, dall'allora Papa Giovanni Paolo II°, GIORNATA DEL MALATO.

Gesù fa della cura dei **malati** il segno privilegiato della salvezza che viene: “Andava intorno per tutte le città e i villaggi ... predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità” (*Mt 9,35*). I discepoli dovranno avere la stessa attenzione premurosa quale parte integrante dell’evangelizzazione: “Gesù li inviò dopo averli così istruiti ... Predicate che il Regno di Dio è vicino. Guarite gli infermi.” (*Mt 10,5.7-8*). È significativo che già alla prima uscita dei discepoli trovi risalto il gesto dell’unzione, quasi anticipazione del futuro sacramento: “Predicavano che la gente si convertisse. Scacciavano molti demoni, ungevano di olio gli ammalati e li guarivano” (*Mc 6,12-13*). Secondo una prassi in atto fin dalle origini apostoliche e attestata dalla lettera di Giacomo, la cura dei malati da parte della Chiesa, culmina in un rito speciale di natura sacramentale, l’unzione degli infermi: “Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore, e la preghiera fatta con fede salverà l’ammalato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati”. (*Gc 14-15*).

Il sacramento è rimasto sempre vivo nella tradizione liturgica. Il suo ministro è il sacerdote e lo possono ricevere tutti i fedeli il cui stato di salute risulta seriamente compromesso per malattia o vecchiaia. Il conferimento del sacramento può essere ripetuto quando ve ne sia ragione. **Non bisogna riservarlo ai soli moribondi**, né d’altra parte darlo indiscriminatamente a tutti gli anziani, compresi quelli in piena salute e vitalità. Il rito prevede che il ministro applichi l’olio del sacramento sulla fronte e sulle mani, perché l’uomo pensa e agisce e pronunzia al tempo stesso le seguenti parole: “Per questa santa unzione e la sua piissima misericordia ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo. E, liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua infinita bontà ti sollevi”.

Particolarmente adeguate sono le celebrazioni comunitarie: sia per i malati, che avvertono intorno a sé la preghiera e l’amicizia delle comunità, sia per la comunità, che riceve dai malati una testimonianza di fede, di generosità nel sacrificio e di libertà interiore nei confronti delle cose terrene, ed è oltretutto bisognosa di essere aiutata a superare la mentalità che spinge a celebrare l’unzione all’ultimo momento, in fretta e quasi di nascosto”. Si tratta di una preghiera umile e fiduciosa che non ha niente a che fare con la magia: la Chiesa “affida gli ammalati al Signore sofferente e glorificato, perché egli conceda loro il sollievo e la salvezza; e li esorta ad associarsi spontaneamente alla passione di Cristo, per cooperare al bene del popolo di Dio”. Nel momento in cui le nostre forze vengono meno, il sacramento con il dono dello Spirito di consolazione ci rende uguali a Cristo sofferente e glorioso, perché con lui offriamo noi stessi al Padre, rafforza la nostra fede e ci dà sollievo spirituale: ci purifica dai disordini interiori lasciati dal peccato, proseguendo il rinnovamento iniziato con il sacramento della penitenza; infine, se così dispone la Provvidenza, può anche procurarci un miglioramento della salute fisica. La potenza del Signore risorto e del suo Spirito si manifesta sia concedendo ad alcuni la grazia della guarigione fisica sia, e ancor più, concedendo a molti altri la grazia di dare senso alla malattia, alla sofferenza ed alla morte, affidando con fede la propria vita a Dio.

I sacerdoti, in questo periodo prima di Pasqua, faranno visita agli ammalati. Sarebbe bello amministrare a tutti il sacramento dell’unzione degli infermi, sostegno alla malattia e sacramento della tenerezza e della misericordia del Signore.

don Alessio

Bollettino parrocchiale di ALA

Proposte proposte proposte quaresimali

Iniziamo con slancio la quaresima
partecipando
all'imposizione delle Ceneri
mercoledì 26 febbraio

appuntamento per tutti
durante le S. Messe
ore 8.30 in S. Giovanni
ore 18.30 a Pilcante e S. Margherita
ore 20 ad Ala (S. Francesco)
ore 20 a Chizzola e Serravalle

liturgia penitenziale per anziani
ad ore 11 al Centro diurno di Ala

**liturgia penitenziale
per bambini e ragazzi
della catechesi ad Ala**
ore 16.15 in S. Francesco

VIA CRUCIS ITINERANTE

28 febbraio Ala ore 20
6 marzo Pilcante ore 20
13 marzo S. Margherita ore 20
20 marzo Chizzola ore 20.30
27 marzo Serravalle ore 20

con partenza dalla chiesa e
meditazione sulle strade dei
rispettivi paesi

BUONGIORNO GESÙ

appuntamento in Quaresima **dal lunedì al
venerdì alle 7.40** ad Ala-chiesa S. Francesco
per un momento di preghiera con i bambini
della scuola primaria.
Alle 7.50 tutti a scuola.

Proposte proposte proposte quaresimali

Pregare la Via Crucis è camminare con Gesù,
è un modo per rileggere i nostri problemi nel-
l'ottica dell'amore di Dio.

VIA CRUCIS SETTIMANALE

ore 15 S. Margherita
ore 20 Ala (S. Francesco),
Chizzola, Serravalle e
Pilcante

VIA CRUCIS

INTERPARROCCHIALE
per giovani

venerdì 20 marzo ore 20.30
per le vie di La Villetta
(Chizzola)

VIA CRUCIS

INTERPARROCCHIALE

AL SANTUARIO DI S. VALENTINO

per tutti

domenica 29 marzo

ad ore 15.00

partenza dalla prima stazione.

IN CASO DI PIOGGIA CI RITROVEREMO

DIRETTAMENTE AL SANTUARIO

VIA CRUCIS

INTERPARROCCHIALE

AL SANTUARIO DI S. VALENTINO

per bambini e famiglie

domenica 22 marzo

ad ore 15.00

partenza dalla prima stazione.

LA MISERICORDIA DI DIO
circolo pensionati ed anziani
di S. Margherita

incontri quaresimali ad ore 20
con padre Mauro Marasca

3 marzo Lo scandalo della misericordia

10 marzo Gesù, il fariseo e la peccatrice

17 marzo La donna samaritana

24 marzo Il figliol prodigo, il perdono

Appuntamenti del tempo di quaresima per la nostra spiritualità

In questo tempo di Quaresima, oltre ai momenti di preghiera (Via Crucis e Adorazione) vogliamo dedicare un po' di tempo **all'ascolto della Parola, ritrovandoci in gruppi sempre ad ore 20**

martedì 3 marzo canonica di Ala

mercoledì 4 marzo oratorio di Chizzola

domenica 8 marzo dalle 15 alle 17
a Trento presso la Chiesa del Santissimo incontro con il vescovo Lauro

martedì 10 marzo canonica di Ala

mercoledì 11 marzo a Pilcante: *sala sopra la Scuola Materna*

martedì 17 marzo canonica di Ala

mercoledì 18 marzo a Serravalle: *Oratorio parrocchiale*

Sacramento della Riconciliazione:

alcuni spunti per capire meglio
a cura di don Giampaolo Tomasi

mercoledì 25 marzo
ore 20.30 chiesa di Sabbionara

mercoledì 1 aprile
ore 20.30 Ala, chiesa di S. Francesco

Oltre alle iniziative quaresimali ricordiamo gli appuntamenti che continuano...

adorazione settimanale
ogni martedì in San Giovanni
dalle 14.30 alle 16.30

adorazione interparrocchiale
sabato 21 marzo ore 21
Ala - S. Francesco

adorazione mensile
il terzo mercoledì del mese ore 20
chiesa di S. Margherita

Rosario per le vocazioni
il primo mercoledì del mese dopo
la S. Messa delle 8 a Pilcante

adorazione primo venerdì
del mese
dopo la S. Messa
ore 8.30 in S. Giovanni
ore 18 in S. Francesco

Liturgia della Parola ad Ala
per i bambini dai 5 ai 10 anni
domenica 8 marzo ore 10.30

Cenacolo di preghiera
Potenza Divina d'Amore
2° mercoledì in chiesa S. Giovanni
ore 20.30 **S. Messa votiva, adorazione**

Rosario
ogni mercoledì ad ore 20
chiesa di Serravalle

Si è cristiani anche nella vita quotidiana

Svolgere con passione il proprio lavoro o fare del proprio lavoro una passione? Ascoltando Alessandro Rosina, demografo e consulente anche in commissioni ministeriali, ho avuto l'impressione che la serie di dati che ha snocciolato con sapienza e competenza sia stata frutto di anni di studi appassionati e di uno sguardo molto lucido sulla situazione italiana. La demografia è un modo per vedere il mondo che cambia e leggere la realtà. Essa si occupa di persone, formazione, lavoro, famiglia, quindi non è arido elenco di dati. Dal 2010 è iniziato un cambiamento epocale che ha modificato un vecchio equilibrio, cambiamento che continua; è importante quindi pensare al futuro e costruirlo investendo nelle politiche familiari e nelle nuove generazioni, facendo rete, relazionandosi con l'altro. In Italia la situazione è particolarmente critica riguardo il ricambio generazionale. La speranza di vita sempre maggiore, contribuisce all'invecchiamento della popolazione e troppo poche nascite anche per mancanza di valide politiche familiari, che alcuni stati d'Europa hanno messo in atto con ottimi risultati, stanno portando a squilibri visibili.

Annalisa Pasini e Alessandra Viola del Forum delle associazioni familiari del Trentino mi hanno ridonato speranza illustrando le "buone pratiche" messe in atto nel nostro territorio come aiuto alle famiglie. Il forum, nato nel 1997, è un'associazione di promozione sociale, di secondo livello, a cui aderiscono 38 fra associazioni, movimenti ed altre organizzazioni della Provincia di Trento impegnati in differenti ambiti (educativo, promozionale, scolastico, assistenziale...). Tutti gli enti coinvolti hanno in comune l'interesse per la famiglia e la considerano una miniera di risorse per l'intera società, a patto che essa venga adeguatamente considerata, sostenuta e valorizzata. Fare rete, individuare obiettivi comuni, sensibilizzare la popolazione su maternità, disabilità, affido, adozioni. Valorizzare quanto di buono è promosso dalla politica (per es. buoni pasto, buoni libri, sostegno al reddito, sconti per famiglie numerose). I bisogni sono molteplici; da parte della politica servirebbe maggiore coraggio per proporre per es. vera equità fiscale; comunque possiamo definire il Trentino una provincia "amica della famiglia".

La famiglia, ogni famiglia, anche quelle ferite, ha sottolineato il vescovo Lauro, durante la partecipata veglia conclusiva ad Avio, è fonte di speranza, è fonte di vita, è aprirsi all'altro, è antidoto alla tremenda solitudine del nostro tempo. E uscire la sera magari insieme, come coppia, per aggiornarsi, per aprirsi ad orizzonti solo sperati, per conoscere le tante potenzialità che anche in Trentino ci sono a favore della famiglia ed infine ritrovarci a rendere lode al Creatore per la più bella delle sue creature, la persona umana, l'uomo e la donna simili e complementari, è sperimentare questa speranza.

Il percorso "*Si è cristiani anche nella vita quotidiana*" desidera rispondere al desiderio di molte persone di vivere il Vangelo, di seguire l'invito di Gesù ad essere sale, che dà sapore di speranza, ad essere lievito che trasforma, che rende bella e ricca l'esistenza. A partire dalla vita ordinaria nella quale si intrecciano famiglia, lavoro, amicizie, volontariato. Tutto questo da vivere "con una marcia in più", perché Cristo risorto ci invita ad essere luce, o meglio a riflettere la Sua luce.

Abbiamo bisogno di parole di libertà, di respirare vita, di spenderci perché altri abbiano vita piena. Abbiamo bisogno di proseguire l'approfondimento della Dottrina Sociale della Chiesa, le encicliche ed i messaggi dei Papi, con un linguaggio semplice e vero, perché la verità rende liberi.

Mons. Tisi ci ha incoraggiati a continuare e si è già invitato per concludere con un'altra veglia il percorso del prossimo anno, il decimo in Bassa Vallagarina.

Maria Luisa

Percorso di preparazione al Sacramento del Matrimonio

Il sette febbraio nella canonica di Ala si sono riunite quindici giovani coppie per partecipare al “Percorso di preparazione al Sacramento del Matrimonio”. Il percorso è articolato in cinque incontri nei quali si approfondiranno alcuni importanti momenti della Celebrazione del Sacramento:

- Presentazione, conoscenza e memoria del battesimo
- Liturgia della Parola – il dialogo nella coppia
- Manifestazione del consenso – sessualità e fecondità
- Benedizione e consegna degli anelli – il progetto e fedeltà e indissolubilità
- Valore del matrimonio cristiano – Sacramento e dimensione

Don Alessio Pellegrin cura la preparazione di ogni incontro, coadiuvato da Enzo e Lucia “coppia esperta” in quanto ricca di esperienza data dal lungo percorso di matrimonio. I fidanzati accolti con semplicità, in modo tale da farli sentire fra amici, vengono invitati a scoprire la bellezza della parola del Vangelo che sempre accompagna e valorizza la scelta del matrimonio cristiano. Abbiamo scoperto con gioia la ricchezza e la profondità delle motivazioni che queste giovani coppie hanno saputo esprimere scegliendo di andare “contro corrente” e celebrare il matrimonio cristiano. Forti delle loro radici “il Sacramento del Battesimo” queste giovani coppie chiedono di celebrare il Sacramento del Matrimonio. Il Matrimonio è un dono nuovo dentro il cammino già tracciato dal Battesimo. Il Sacramento del Matrimonio non è una semplice benedizione, la verità è che Cristo dona lo sposo alla sposa e viceversa, si lega a loro, rimane con loro. Non è di passaggio è una presenza continua, è in loro, vive in loro. Questi fidanzati si trovano in una stagione unica, che li apre alla meraviglia dell’incontro e fa scoprire loro la bellezza di essere preziosi per qualcuno. Due cristiani che si sposano riconoscono che la chiamata viene dal Signore e che il Signore non li lascia mai soli; diamogli dunque spazio e facciamolo entrare nella nostra casa come uno di famiglia, Lui ci sosterrà sempre. Questo “Percorso” non è finalizzato al conseguimento di un “attestato” di sapore burocratico, ma speriamo sia un’esperienza significativa che aiuti le coppie a verificare o a costruire il proprio progetto di famiglia cristiana. Sposarsi in Chiesa significa costruire un progetto cristiano: il loro amore e la loro vita quotidiana sono chiamati a diventare segno concreto dell’amore di Dio, testimonianza coerente di impegno cristiano, e quindi dono e ricchezza per la comunità.

Cristina

La passione per il futuro

Mercoledì 25 marzo alle ore 17.30 all’Urban Center di Rovereto si parlerà della “recovery”, un nuovo modo di affrontare e gestire la fragilità e la disabilità, che metta al centro il paziente e valorizzi – accanto al ruolo dell’esperto – quello dei familiari e della comunità.

Interverrà il vescovo Monsignor Lauro Tisi, in dialogo con lo psichiatra Antonio La Torre del Centro di Salute Mentale di Rovereto.

Cattedra del confronto

Trento
Sala della Cooperazione
via Segantini dalle ore 20.45

lunedì 9 marzo l’Utile
lunedì 16 marzo il Bello
lunedì 23 marzo il Giusto

Acli: realtà viva

Nello scorso numero del bollettino "Colpo d'Ala" abbiamo pubblicato le tariffe per il rinnovo della tessera sociale Acli. Qualcuno ci ha chiesto chi siamo e di cosa ci occupiamo:

* siamo Associazioni Cattoliche Lavoratori Italiani, siamo presenti in tutta Italia. Il Circolo di Ala è composto da lavoratori, pensionati, casalinghe e giovani. Il presidente Massimo Zendri ed i componenti del direttivo, accompagnati dal parroco, si ritrovano per mettersi al servizio del prossimo, per creare relazioni e fare rete, con particolare riguardo ai problemi del mondo del lavoro.

* il Circolo di Ala che quest'anno in aprile ricorderà il settantesimo dalla sua costituzione, è radicato sul territorio e negli anni si è reso visibile con varie iniziative. Al suo nascere ha dato la possibilità, con corsi serali, di conseguire il diploma di terza media a giovani ed adulti che non avevano completato il percorso scolastico, scuola per meccanici e per muratori (la casa Acli è stata costruita dagli allievi della scuola muratori), percorsi di formazioni per giovani e fidanzati, corsi di ricamo, di cucito, di pane e biscotti, di cucina, per assaggiatori di vino e sulla conoscenza dei prodotti tipici trentini. Ultimamente sono stati organizzati, corsi di informatica, riproposti corsi di ricamo, serate sulla salute, proposta ed attualizzata la festa dei nonni, collaborando con Associazioni della nostra comunità. Senza mai dimenticare la "storica" festa del lavoro, il quale è diritto e dignità di ogni persona. Si celebra il primo maggio e da alcuni anni si vive nelle fabbriche, valorizzando artigiano ed operaio, in solidarietà soprattutto con chi cerca lavoro e/o con chi si è trovato suo malgrado disoccupato.

* da molti anni funziona pure il servizio di Pa-



tronato che ora è ospitato in un locale della Cassa Rurale Vallagarina ed è aperto il mercoledì dalle 16 alle 18.

I buoni motivi per tesserarsi sono molti: la possibilità di sconti per servizi offerti da Acli, ma anche agevolazioni in molti negozi convenzionati. Tesserarsi significa comunque fare parte di un'associazione che si prende a cuore il benessere del territorio.

Per dare la possibilità di avvicinarsi a questa realtà e sottoscrivere o rinnovare la tessera, saremo presenti ad Ala, in casa Acli, via Teatro 21, i mercoledì 4, 11, 18, 25 marzo dalle 16 alle 18.30. Vi aspettiamo!!!!

In alternativa sarà possibile rivolgersi presso Assicurazioni Itas viale IV Novembre ad Ala.

Ricordiamo pure a tutti i soci che **venerdì 6 marzo ad ore 20.30** in casa Acli si terrà l'**assemblea dei soci con rinnovo del direttivo**.

Riguardo la gita programmata per il prossimo mese di maggio a Lucca e Loppiano vedi inserto nel foglio settimanale di domenica 1 marzo. Per info rivolgersi a Silvana 338-7985359.

il direttivo Acli Ala

NEWS DALL'ORATORIO DI S. MARGHERITA

Il primo sabato del mese dalle 15 alle 17 giochi ed attività per i bambini. Divertirsi in compagnia aiuta a costruire comunità!

NEWS DALL'ORATORIO DI SERRAVALLE

Da mercoledì 19 febbraio alle 20.30 sono ricominciate le serate aperte a tutti per realizzare lavoretti in feltro pasquali. Per informazioni: date un'occhiata al gruppo Facebook "Sei di Serravalle se...", alla bacheca del paese oppure contattate Elisa al 349 8103907.

CICLOSTILATO IN PROPRIO